



ItaliaOggi

Lunedì 21 Agosto 2017

Studi al lavoro per cercare di intercettare gli investimenti mossi dal progetto cinese

## Legali per la Via della Seta

Ed in questo contesto «il Mediterraneo», aggiunge Luanna Panighel, senior associate Tonucci & Partners, «è punto d'arrivo sia della via terrestre che della via marittima, per cui non dovrebbero mancare opportunità per le nostre imprese. Ma vi è di più. La via terrestre interessa soprattutto la regione asiatica e, ad oggi in particolare, i Paesi dell'Est Europa. In quest'area, sono presenti numerose imprese italiane, che da tempo vi han-

no de localizzato parte delle loro attività produttive o costituito sedi secondarie. Le imprese italiane possono proporsi (sia in Est Europa che in Asia) per collaborare con le imprese cinesi, firmatarie delle grandi opere infrastrutturali, nell'esecuzione di lavori in subappalto, grazie alle loro elevate capacità in ambito tecnologico e di know-how nella realizzazione di infrastrutture e nella fornitura dei servizi correlati-capacità ampiamente e comunemente riconosciute dai cinesi».